

<b>Sintesi principali novità riguardo alle procedure operate dal d. lgs. 36/2023 (con riferimento alla casistica di maggiore impatto numerico sugli appalti pubblici)</b>
Soglie affidamento diretto elevate a meno di Euro 150.000 per lavori e a meno di 140.000 per servizi e forniture con contestuale elevazione anche in tema di pianificazione e programmi triennali/biennali
Introduzione del principio del risultato, della fiducia, della conservazione dell'equilibrio contrattuale, dell'applicazione dei CCNL
Ridefinizione del principio di rotazione (divieto per due affidamenti/aggiudicazioni consecutive, derogabile nelle ipotesi previste) e soglie di applicazione (da Euro 5.000)
Pubblicità mediante Banca dati ANAC, con invio in Gazzetta Ufficiale Unione Europea mediante medesimo applicativo, oltre che sito istituzionale (Amministrazione trasparente)
Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e ricorso ai sistemi telematici per operare gli affidamenti
Riduzione dei livelli di progettazione dei lavori (da tre a due: fattibilità tecnico-economica ed esecutivo)
Ridefinizione delle funzioni e compatibilità del RUP (come membro/Presidente commissione di gara)
Generale facoltà di ricorso all'esecuzione anticipata (post verifica requisiti): in ogni caso per l'affidamento diretto, previa motivazione negli altri casi, oltre che per imprevedibile urgenza
Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e i centri di aggregazione secondo le varie classi per poter procedere con gli affidamenti
Verifica automatizzata sui requisiti generali e speciali degli operatori economici mediante FVOE (sistema Banca dati nazionale ANAC)
Possibilità di generale ricorso al subappalto, anche a cascata
Clausola adeguamento prezzi automatica a pena di nullità